



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
197	04/08/2020	50	17	8

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 152/06 - P.A.U.R. CUP 8487 - Societa' EUROMETAL s.r.l. - Rilascio dell'autorizzazione unica alla "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) - Zona ASI localita' Pantano", in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015, per lo svolgimento di attivita' di gestione rifiuti non pericolosi.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A4C82FB50BABD1BE1CA0A6520A624A7B2664D268

Frontespizio Allegato : 5B356EF3F86693331295645BB442E326F2BE7D62



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio(interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
197	04/08/2020	17	8

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs.152/06 - P.A.U.R. CUP 8487 - Societa' EUROMETAL s.r.l. - Rilascio dell'autorizzazione unica alla "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) - Zona ASI localita' Pantano", in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015, per lo svolgimento di attivita' di gestione rifiuti non pericolosi.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che,

- a) l'art 208 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b) con D.G.R.C. n. 386/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 8/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- c) la società EUROMETAL s.r.l. è in possesso Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi, nel rispetto del quantitativo massimo 113.000 t/a, classe 2° DM 350/98 ed una quantità massima stoccabile di rifiuti, contemporaneamente presente nell'impianto, inferiore a 800 tonnellate;
- d) il sito è **censito nel PRB con codice 3001A551 e rientra nell'area ASI di Acerra** ed è inserito nel Censimento dei Siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, pertanto la società ha l'obbligo di eseguire le Indagini Preliminari secondo le "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari" redatte da ARPAC e secondo le NTA allegata al PRB pubblicato sul BURC. n. 2 del 13/01/2020;
- e) il sig. Quartucci Giovanni, nato a Napoli il 10.10.1980 in qualità di legale rappresentante della Eurometal s.r.l. , avente sede legale in Napoli alla via Torino n.6 ed impianto ubicato in Acerra (NA) zona A.S.I. località Pantano, ha presentato istanza per il rilascio per il provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, per il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" - CUP 8487;
- f) il rappresentante legale della società ha dichiarato che:
 - il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto 7 lettera z.b denominata "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - il succitato progetto è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 D.lgs.152/2006 o art. 20 del D.lgs. 152/2006 pro tempore vigente), conclusasi con provvedimento N. 251 del 24/06/2013 che ha decretato l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 conclusasi con provvedimento N.82 del 12/04/2017. Ad oggi viene presentata istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.lgs.152/2006 poiché pende al TAR Campania ricorso da parte del Comune di Acerra contro il provvedimento di V.I.A. n.82 del 12/04/2017 per difetti procedurali.
- g) l'ufficio di Staff V.I.A. 50.17.92 della Regione Campania, con nota prot. n. 14488 del 10.01.2020, acquista al prot. n. 24643 del 15.01.2020 ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 06.02.2020 nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) per esaminare il progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" – presentato dalla società Eurometal s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Torino n.6 contrassegnata con il CUP 8487;

PREMESSO altresì che questa U.O.D.:

- ha partecipato alle sedute di Conferenze di Servizi, tenute in data 6/2/2020; 11/03/2020 successivamente rinviata al 23/06/2020 e 08/07/2020, per esaminare la succitata istanza ed esprimere il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 ;
- ha provveduto a richiedere il certificato antimafia per i componenti della società e del tecnico responsabile;
- prende atto della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto del sig. Quartucci Antonio, nato a Napoli il 26.11.1973;
- l'ufficio di Staff V.I.A. 50.17.92 della Regione Campania, con nota prot. n.358919 DEL 29/07/2020 ha trasmesso il provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale, con parere favorevole, assunto con D.D. n. 132 del 28/07/2020.

RILEVATO che,

- la prevista documentazione è stata presentata all'ufficio di Staff V.I.A. 50.17.92 della Regione Campania, nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale;
- con la presente richiesta di autorizzazione il Proponente intende apportare le seguenti modifiche a quanto già autorizzato:
 - *• aumento dello stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti (da 800 Tons a 2.231,2 Tons);*
 - *• aggiunta dell'attività [R12] su tutti i rifiuti in ingresso eccetto su n.13 codici CER*

- aggiunta dell'attività [D15] su n. 4 codici CER
- aggiunta dell'attività di recupero [R4] sui rifiuti metallici ferrosi, non ferrosi, cavi e RAEE;
- aggiunta dell'attività di recupero [R3] sui rifiuti plastici e lignei;
- aggiunta dell'attività di recupero [R5] sui rifiuti vitrei ed inerti;
- inserimento di impiantistica utile al recupero dei rifiuti.
- una diversa dislocazione delle aree utilizzate durante le fasi di lavorazione/stoccaggio dei rifiuti e delle MPS;
- Con le integrazioni spontanee acquisite con PEC del 12/06/2020 il Proponente, a riscontro delle note ARPAC Dipartimento di Napoli del 3 aprile 2020, ha operato modifiche gestionali ed ha eliminato dal processo i seguenti codici CER, fonti di possibili emissioni odorigene:
- CER 100210; CER 101203; CER 110114; CER 110206; CER190102; CER 190118; CER 191210;
- CER 200108; CER 200302

L'attività da esercitarsi, come da progetto presentato, consiste nelle operazioni di messa in riserva, selezione e cernita (R12-R13) ed operazioni di recupero (R3 – R4) come riportato nelle tabelle di seguito:

Operazioni di messa in riserva, selezione e cernita (R12-R13)

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI		
			Stoccaggio e selezione e cernita [R13-R12]		
			tons/giorno	tons/anno	
Gestione rifiuti della plastica (1)	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	9.000	
	070213	rifiuti plastici			
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici			
	150102	imballaggi in plastica			
	150105	imballaggi in materiali compositi			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	160119	plastica			
	170203	plastica			
	191204	plastica e gomma			
200139	plastica				
Gestione rifiuti del legno (2)	030101	scarti di corteccia e sughero	30	9.000	
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			
	150103	imballaggi in legno			
	170201	legno			
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				
Gestione rifiuti tessili (3)	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	30	9.000	
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze			
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate			
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			
	200110	abbigliamento			
200111	prodotti tessili				
Gestione rifiuti della carta (4)	150101	imballaggi in carta e cartone	30	9.000	
	200101	carta e cartone			
Gestione rifiuti metallici (5)	Metalli ferrosi	120101	166	50.000	
		120102			limatura e trucioli di metalli ferrosi
		150104			polveri e particolato di metalli ferrosi
		160106			imballaggi metallici
		160116			veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
		160117			serbatoi per gas liquefatto
		170405			metalli ferrosi
		191001			ferro e acciaio
		191202			rifiuti di ferro e acciaio
		200140			metalli ferrosi
	Metalli non ferrosi	110501			metallo
		150104			zinco solido
		160118			imballaggi metallici
		170401			metalli non ferrosi
		170402			rame, bronzo, ottone
		170403			alluminio
		170404			piombo
		170406			zinco
		170407			stagno
		191002			metalli misti
Cavi	191004	rifiuti di metalli non ferrosi			
	191203	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03			
	170411	metalli non ferrosi			
		cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			

<i>Gestione rifiuti del vetro</i> (6)	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	30	9.000
	150107	imballaggi in vetro		
	160120	vetro		
	170202	vetro		
	191205	vetro		
	200102	vetro		
<i>Gestione RAEE e componenti</i> (7)	160122	componenti non specificati altrimenti	10	3.000
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
<i>Gestione rifiuti inerti</i> (8)	101206	stampi di scarto	20	6.000
	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
TOTALE			346	104.000

Operazioni di recupero (R3)

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI	
			Stoccaggio e selezione e cernita [R3]	
			tons/giorno	tons/anno
<i>Gestione rifiuti della plastica</i> (1)	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	9.000
	070213	rifiuti plastici		
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	150102	imballaggi in plastica		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
200139	plastica			
<i>Gestione rifiuti del legno</i> (2)	030101	scarti di corteccia e sughero	30	9.000
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
TOTALE			60	18.000

Operazioni di recupero (R4)

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI	
			Stoccaggio e selezione e cernita [R4]	
			tons/giorno	tons/anno
<i>Gestione rifiuti metallici</i> (5)	Metalli ferrosi	120101	166	50.000
		120102		
		150104		
		160106		
		160116		
		160117		
		170405		
		191001		
		191202		
	200140			
	Metalli non ferrosi	110501		
		150104		
		160118		
		170401		
		170402		
		170403		
		170404		
		170405		
170406				

		170407	metalli misti		
		191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
		191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		
		191203	metalli non ferrosi		
	Cavi	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
<i>Gestione RAEE e componenti (7)</i>		160122	componenti non specificati altrimenti	10	3.000
		160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
		160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
		200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
TOTALE				176	53.000

Riepilogo quantitativi da autorizzare (300 gg. lavorativi annui)

- quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi in R12-R13: **104.000 tonn.**
- quantitativo giornaliero massimo di rifiuti non pericolosi in R12-R13: **346 tonn.**
- quantitativo annuo massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R3: **18.000 tonn.**
- quantitativo giornaliero massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R3: **60 tonn.**
- quantitativo annuo massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R4: **53.000 tonn.**
- quantitativo giornaliero massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R4: **176 tonn**

ELENCO MACCHINARI che saranno utilizzati nell'impianto:

- n. 1 trituratore legno
- n. 1 trituratore mobile inerti e vetro
- n. 1 pressocesoia
- n. 1 cesoia
- n. 1 pressa
- n. 1 trituratore per cavi
- n. 1 pressa imballatrice/compattatore
- n. 2 spelacavi
- n. 2 saldatrice dotate di impianto di aspirazione mobile
- n. 1 Rilevatore di radioattività
- cassoni scarrabili
- gru escavatori dotate di ragno
- n. 1 impianto di depurazione acque meteoriche
- n. 1 vasca Imhoff
- n. 1 pesa a ponte
- n. 1 impianto lavaruoote

RILEVATO altresì che, la EUROMETAL s.r.l. ha dichiarato che:

- l'impianto non è soggetto all'autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- l'attività **rientra** tra quelle elencate al D.P.R. 151/2011, per cui è **soggetta** ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco.

PRESO ATTO, altresì, che

- come dichiarato dal legale rappresentante della società e come si rileva dalla documentazione presentata, l'area su cui sorge l'impianto è censita al catasto del comune di Acerra (NA) al foglio n°13 p.lla n°880 sub. 3. Le particelle in questione sono indicate nel Vigente Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°8462 del 26/10/1982 come: "ZONA D - INDUSTRIALE PIANO ASI";
- la società precisa che il contesto di inserimento è dotato di allaccio alla rete idrica, rete elettrica e di allaccio della rete fognaria consortile industriale, che a sua volta è collegata con quella della pubblica fognatura.

RILEVATO altresì che:

- presso gli uffici della Regione Campania - l'ufficio di Staff V.I.A 50.17.92, con nota prot. n. 14488 del 10.01.2020, acquisita al prot. n. 24643 del 15.01.2020 è stata convocata la Conferenza di Servizi Decisoria, Sincrona, nell'ambito del P.A.U.R. il giorno 06.02.2020 per discutere e approvare il progetto: "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) - Zona ASI località Pantano" - CUP 8487, presentato dalla società Eurometal s.r.l., in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata

con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi;

- a seguito della citata C.d.S. questa U.O.D. con nota prot n. 291085 del 22.06.2020 ha trasmesso all'ufficio di Staff V.I.A 50.17.92 i seguenti chiarimenti da inoltrare alla società:
 - progetto di adeguamento alla D.G.R.C. n. 223/2019, come rilevato dall'istanza inoltrata (mod. I.1.1) a questa U.O.D.;
 - autocertificazione del tecnico relativa all'impermeabilizzazione dell'area;
 - relazione tecnica nella quale si dimostri che, relativamente alle tipologie di rifiuti per le quali è prevista "l'End to Waste" (cessazione della qualifica di rifiuto), le operazioni di recupero soddisfino i quattro punti di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06, con particolare riguardo al punto C;
 - autocertificazione del tecnico attestante che il suolo ed il sottosuolo siano compatibili con l'intervento che si intende realizzare;
 - dichiarazione, resa dal tecnico, nella quale si attesti che i cassoni nei quali sono previsti i rifiuti e ubicati sul piazzale esterno dell'impianto, siano a perfetta tenuta stagna;
 - dichiarazione relativa al numero di nebulizzatori con descrizione e caratteristiche degli stessi, con marca, modello, gittata, angolo di flusso, portata, altezza di montaggio e posizionamento, sia per la fase di trasporto e movimentazione, carico e scarico; sia per la fase di compattazione e triturazione, a garanzia della totale copertura dell'area interessata dalle polveri. Inoltre, riportare il tutto in planimetria, con l'indicazione degli ugelli in legenda;
 - prevedere nel progetto l'installazione di lavaruote all'ingresso e all'uscita dell'area;
- in riferimento alle operazioni di saldatura e taglio termico, occorre descrivere il sistema di abbattimento (marca-modello) previsto ed in riferimento alla propria scheda tecnica, predisporre le stime per l'efficienza dell'abbattimento degli ossidi metallici- fumi, anche per la manutenzione e la sostituzione dei filtri. Tale calcolo non va redatto su una previsione di consumo annuale della materia prima, ma sulla durata dell'attività svolta, che non deve essere il risultato di una media annuale, ma deve riferirsi all'effettiva attività svolta in un giorno, rapportata all'area come unità di misura.
- La società ha provveduto a trasmettere integrazioni documentali spontanee con nota acquisita al prot. n. 133079 del 02.03.2020 e successivamente i chiarimenti richiesti.

RITENUTO che

- i succitati chiarimenti ed integrazioni presentati dalla Eurometal s.r.l. sono conformi a quanto richiesto;
- in riferimento al progetto di adeguamento ai sistemi antincendio, giusta D.G.R.C. n. 223/2019, questa U.O.D. dovrà acquisire il preventivo parere della Facoltà di Ingegneria dell'Università Parthenope, con la quale ha stipulato apposita convenzione, per poter esprimersi in merito.

CONSIDERATO inoltre che,

- il sito in esame risulta identificato nel vigente Piano Regionale Bonifiche (PRB) col Cod. 3001A551 ed inserito nella Tabella 4-bis.1 Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA);
- l'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRB dispone che in capo ai proprietari o a chi detiene la disponibilità delle aree inserite in quella Tabella sussiste l'obbligo di procedere all'esecuzione delle indagini preliminari, nelle modalità previste dalle Linee Guida dell'ARPAC;
- agli atti risulta, l'accadimento di un incendio sviluppatosi all'interno del sito in esame, che si configura quale evento di potenziale contaminazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 ssmmii.;
- nella nota di richiesta di integrazione è stato imposto alla Società di effettuare le Indagini Preliminari Ambientali, ai sensi della D.G.R.C. n 417/;
- la società ha trasmesso gli esiti delle citate indagini a tutti gli Enti convocati alla C.d.S.;
- l'Arpac ha comunicato che le stesse risultano **conformi** alle linee guida per l'esecuzione delle I.P.A. allegate alla D.G.R.C. n 417/16;
- la **Città Metropolitana di Napoli**, in merito alle I.P.A., ha trasmesso il seguente parere:
 - ✓ *"la documentazione presentata non provvede a ricostruire localmente la circolazione idrica sotterranea, ciò non consente di individuare il monte e valle idrogeologico all'interno del sito. Inoltre, si fa riferimento a campionamenti di acque sotterranee effettuati su due piezometri dei quali uno è il S6 di nuova realizzazione, ma del secondo non si è rintracciata né denominazione, né ubicazione cartografica;*
 - ✓ *nei campioni di terreno non sono stati ricercati i seguenti analiti: Idrocarburi leggeri, PCB. Analogamente per le acque sotterranee non sono stati ricercati i seguenti analiti: IPA, PCB, Idrocarburi totali e non sono stati ricercati alcuni composti inorganici.*
 - ✓ *in caso di incendio le linee guida prevedono la esecuzione di Top Soil su aree non pavimentate con analisi di determinati analiti."*

La Società Eurometal srl, con nota del 28.07.2020, ha trasmesso all' Ufficio Staff VIA 50.17.92 il riscontro alle richieste della Città Metropolitana di Napoli.

In riferimento alle I.P.A. la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, prescrive alla società di completare le stesse, tenendo conto delle osservazioni nel merito, degli Enti convocati.

PRESO ATTO che in merito al progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" - CUP 8487, presentato dalla società Eurometal s.r.l., in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi, esaminato nell'ambito del P.A.U.R. gli Enti convocati hanno trasmesso i seguenti pareri:

- **l'Arpac** esprime **parere favorevole**, anche rispetto alla matrice rumore, con le condizioni ambientali riportate nel suddetto parere e con l'aggiunta della seguente prescrizione: - *"realizzare un monitoraggio del clima acustico effettuando misure dirette con strumenti tarati ed effettuati da tecnico competente in acustica."*
- **l'A.S.I. Napoli** esprime **parere favorevole**;
- **il Comune di Acerra** esprime **parere sfavorevole**

PRESO ATTO altresì

- a) delle controdeduzioni che la società ha fornito alle osservazioni, chiarimenti ed integrazioni pervenute dagli Enti, ritenendole conformi a quanto richiesto;
- b) dei pareri positivi espressi dagli Enti;
- c) del parere negativo espresso dal comune di Acerra;
- d) dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;
- e) dei termini trascorsi per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, pertanto,

RITENUTO di

approvare, ai sensi del comma 5, art. 14 bis, L. 241/90, conformemente alle risultanze istruttorie, ai pareri espressi ed alle controdeduzioni comunicate dalla società, il progetto presentato dalla EUROMETAL s.r.l., relativo alla richiesta di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano", in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi, esaminato nell'ambito del P.A.U.R. - CUP 8487";

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 8/2019;
- gli esiti della Conferenza di Servizi nell'ambito del P.A.U.R.;
- il D.P.G.R.C. n.148 del 9/4/2019.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento dr. Gaetano Bocchetti di adozione del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie, ai pareri espressi ed alle controdeduzioni comunicate dalla società, il progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" - CUP 8487, presentato del sig. Giovanni Quartucci, nato a Napoli il 10.10.1980 in qualità di legale rappresentante della Eurometal s.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Torino n.6, in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 7056 del 09/11/2015 per lo svolgimento di attività di gestione rifiuti non pericolosi, esaminato nell'ambito del P.A.U.R. - CUP 8487", la cui documentazione progettuale presentata alla Regione Campania è richiamata in premessa.

AUTORIZZARE

la società Eurometal s.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Torino n.6, alla "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel comune di Acerra (NA) – Zona ASI località Pantano" - CUP 8487"

PRECISARE che,

a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti, descritti nelle tabelle con i relativi codici CER dei rifiuti, unitamente alla descrizione degli stessi, alle operazioni di messa in riserva, selezione e cernita (R12-R13) e recupero (R3-R4) previste ed alle loro quantità per rifiuti non pericolosi:

Operazioni di messa in riserva, selezione e cernita (R12-R13)

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI		
			Stoccaggio e selezione e cernita [R13-R12]		
			tons/giorno	tons/anno	
<i>Gestione rifiuti della plastica (1)</i>	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	9.000	
	070213	rifiuti plastici			
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici			
	150102	imballaggi in plastica			
	150105	imballaggi in materiali compositi			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	160119	plastica			
	170203	plastica			
	191204	plastica e gomma			
200139	plastica				
<i>Gestione rifiuti del legno (2)</i>	030101	scarti di corteccia e sughero	30	9.000	
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			
	150103	imballaggi in legno			
	170201	legno			
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				
<i>Gestione rifiuti tessili (3)</i>	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	30	9.000	
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze			
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate			
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			
	200110	abbigliamento			
200111	prodotti tessili				
<i>Gestione rifiuti della carta (4)</i>	150101	imballaggi in carta e cartone	30	9.000	
	200101	carta e cartone			
<i>Gestione rifiuti metallici (5)</i>	Metalli ferrosi	120101	166	50.000	
		120102			limatura e trucioli di metalli ferrosi
		150104			polveri e particolato di metalli ferrosi
		160106			imballaggi metallici
		160116			veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
		160117			serbatoi per gas liquefatto
		170405			metalli ferrosi
		191001			ferro e acciaio
		191202			rifiuti di ferro e acciaio
		191202			metalli ferrosi
	200140	metallo			
	Metalli non ferrosi	110501			zincio solido
		150104			imballaggi metallici
		160118			metalli non ferrosi
		170401			rame, bronzo, ottone
		170402			alluminio
		170403			piombo
		170404			zinco
		170406			stagno
		170407			metalli misti
191002		rifiuti di metalli non ferrosi			
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03				
191203	metalli non ferrosi				
Cavi	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			
<i>Gestione rifiuti del vetro (6)</i>	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	30	9.000	
	150107	imballaggi in vetro			
	160120	vetro			
	170202	vetro			
	191205	vetro			
	200102	vetro			
<i>Gestione RAEE e componenti (7)</i>	160122	componenti non specificati altrimenti	10	3.000	
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			
<i>Gestione rifiuti inerti (8)</i>	101206	stampi di scarto	20	6.000	
	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di			

		cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
	170508	pietriscio per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
TOTALE			346	104.000

Operazioni di recupero (R3)

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI	
			Stoccaggio e selezione e cernita [R3]	
			tons/giorno	tons/anno
<i>Gestione rifiuti della plastica (1)</i>	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30	9.000
	070213	rifiuti plastici		
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	150102	imballaggi in plastica		
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
200139	plastica			
<i>Gestione rifiuti del legno (2)</i>	030101	scarti di corteccia e sughero	30	9.000
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
TOTALE			60	18.000

Operazioni di recupero (R4)

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	OPERAZIONI	
			Stoccaggio e selezione e cernita [R4]	
			tons/giorno	tons/anno
<i>Gestione rifiuti metallici (5)</i>	Metalli ferrosi	120101	166	50.000
		120102		
		150104		
		160106		
		160116		
		160117		
		170405		
		191001		
		191202		
		200140		
	Metalli non ferrosi	110501		
		150104		
		160118		
		170401		
		170402		
		170403		
		170404		
		170406		
		170407		
		191002		
Cavi	191004			
	191203			
<i>Gestione RAEE e componenti (7)</i>	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	10	3.000
	160122	componenti non specificati altrimenti		
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
TOTALE			176	53.000

Riepilogo quantitativi da autorizzare (300 gg. lavorativi annui)

- quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi in R12-R13: 104.000 tonn.
- quantitativo giornaliero massimo di rifiuti non pericolosi in R12-R13: 346 tonn.
- quantitativo annuo massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R3: 18.000 tonn.
- quantitativo giornaliero massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R3: 60 tonn
- quantitativo annuo massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R4: 53.000 tonn.
- quantitativo giornaliero massimo trattabile di rifiuti non pericolosi in R4: 176 tonn

Le superfici a disposizione dello stoccaggio e le quantità massime dei rifiuti stoccabili, a cui la Società si dovrà attenere, sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnico – illustrativa, allegata al progetto.

DARE ATTO che,

- il rappresentante legale della società EUROMETAL s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni** a seguito di comunicazione di questa U.O.D. alla Società e, per le rispettive competenze, agli Enti invitati alla Conferenza, dalla data di **“avvio effettivo dell'esercizio”** dell'attività di messa in riserva e trattamento rifiuti, a condizione che sia rinnovato il titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione registrato valido per almeno 11 anni);
- l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
- **il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.**

PRESCRIVERE che,

1. la società EUROMETAL s.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio delle attività dell'impianto, dovrà **concludere le Indagini Preliminari Ambientali**, i cui esiti dovranno essere presentati a questa U.O.D. ed a tutti gli Enti interessati. Tali indagini dovranno essere realizzate sul sito “de quo”, in conformità alle linee guida ArpaC, di cui alla D.G.R.C. n. 417/16;
2. in caso di superamento delle C.S.C., la Eurometal s.r.l. sarà tenuta ad attivare l'art. 242 del D.Lgs. 152/06;
3. qualora dalle I.P.A. si riscontrassero superamenti delle CSC, la Eurometal s.r.l., potrà esercire l'attività dell'impianto solo dopo aver verificato l'assenza di rischio per i fruitori dell'area;
4. la Società EUROMETAL s.r.l. ai fini dell'emissione dell'atto di “avvio effettivo dell'esercizio” dell'impianto da parte di questa U.O.D, prima pertanto della messa in esercizio, dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di acque di scarico, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. Il gestore è tenuto ad inviare con regolarità a mezzo pec al protocollo generale del comune di Acerra (NA) la documentazione di avvenuto smaltimento del rifiuto liquido relativo alle acque accidentalmente sversate all'interno dei capannoni e convogliate in apposite vasche a tenuta, garantendo in ogni momento la perfetta efficienza delle stesse.

La società dovrà inoltre osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) realizzare un monitoraggio del clima acustico effettuando misure dirette con strumenti tarati ed effettuati da tecnico competente in acustica;
- b) provvedere a dare debita comunicazione all'ArpaC della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;
- c) verificare, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati e trasmetta la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;
- d) verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;
- e) eseguire un monitoraggio con cadenza semestrale almeno per il primo anno di attività, per poterne meglio valutare l'impatto emissivo, a fronte delle stime effettuate;
- f) provvedere a comunicare all'Arpac della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;
- g) verificare, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi e trasmettere la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;
- h) verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;
- i) adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiu-

- ti e dalle fasi di trattamento e movimentazione;
- j) provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendo gli esiti all'EIC. I parametri dovranno rispettare quelli previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la pubblica fognatura;
 - k) stipulare regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo. In caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
 - l) smaltire come rifiuto le acque di controlavaggio dei filtri a carboni attivi presenti nell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
 - m) effettuare una nuova campagna di misure al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico della zona in cui si prevede venga realizzato/esercito l'impianto in oggetto;
 - n) trasmettere al Consorzio A.S.I. ed Enti invitati in C.d.S. l'autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i della competente Autorità; le acque reflue di scarico dell'impianto, dovranno rientrare nei limiti di cui al D. Lgs 152/06 e s.m.i, per scarico in acque superficiali;
 - o) attenersi alle vigenti normative statali, regionali, comunali, consortili nonché di quanto dichiarato, per la tutela da ogni tipo di inquinamento e in nessuno caso smaltire sostanze gassose, liquide e solide senza i trattamenti prescritti e i correttivi indicati dagli Enti preposti alla tutela ambientale;
 - p) provvedere ad effettuare, con frequenza trimestrale, analisi sui campioni di acque reflue allo scarico fiscale e a trasmettere al Consorzio idonea certificazione attestante a conformità a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006, per scarico in acque superficiali.
 - q) In riferimento allo scarico, l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del richiedente. Il gestore della rete fognaria pubblica nell'ambito delle sue attività ispettive potrà effettuare controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano. Per detto scarico il titolare dell'attività provvederà ad effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano con cadenza semestrale che dovranno rispettare i parametri allo scarico previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per la fognatura. e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano. Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi nella pubblica fognatura con oblazione della relativa ammenda;
 - r) i rifiuti nelle aree esterne dovranno essere stoccati all'interno di new-jersey;
 - s) la Società dovrà verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, da misurarsi presso l'area di impianto e presso il ricettore individuato, e dovrà trasmettere all'Arpac la relazione sulle misure effettuate. L'Arpac vorrà verificare, ad avvenuta attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente. Entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
 - t) i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - u) il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - v) il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
 - w) i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

STABILIRE che,

1. la Società EUROMETAL s.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Tecnico di parte, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
2. la Società prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.C. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di **euro 360.630 (trecentosessantamilaseicentotrenta)** a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio

dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

3. questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
6. qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società EUROMETAL presso la sede legale in Napoli alla via Torino n.6

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Ente Idrico Campano - Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'ISPRA, all'Albo Gestori Ambientali,

INVIARE il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo